

Viaggio ai confini del Mondo

A cavallo sulle tracce di Gengis Khan, tra gli iceberg in cerca di orsi polari, su e giù per le dune rosse del Namib, nelle foreste pluviali all'inseguimento del gorilla di montagna: quattro avventure off limits

Alice Torelli

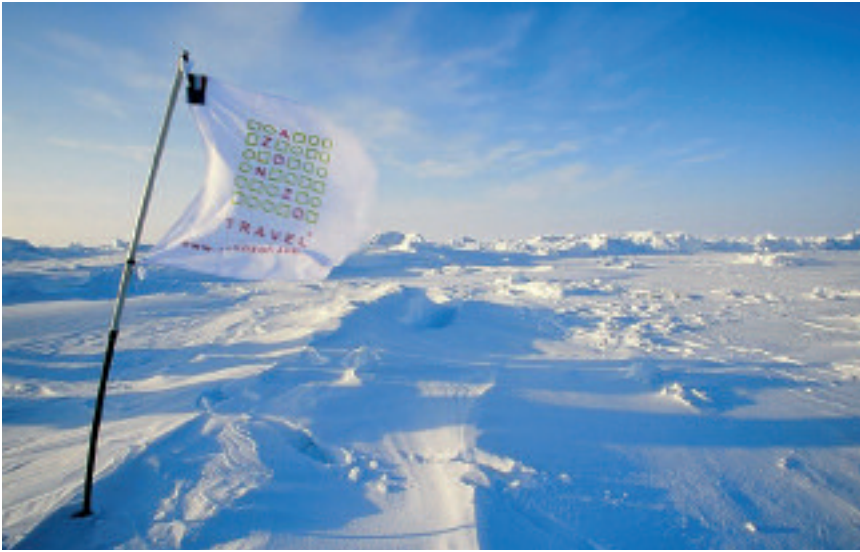
I tinerari confezionati o turisti per caso? Nessuno dei due. Da oggi il viaggio su misura lo decidete voi, col l'aiuto di agenzie specializzate. A una sola condizione: «che vi lasciate trasportare dalle emozioni». Per confrontarvi con popoli e culture diverse, e vivere un'esperienza fuori dal comune. Visitando luoghi remoti della terra. Pernottando in isole da sogno e dormendo nel deserto sotto il cielo stellato. A condizioni economiche vantaggiose. La curiosità ha portato il popolo dei viaggiatori a perlustrare paesi sconosciuti. Diventati mete di viaggio. Master Meeting vi propone quattro percorsi attraverso paesi tutti «da scoprire».



Iniziamo con la **Mongolia**. Un motivo per visitarla? La **fiesta nazionale del Nadaam** che attira famiglie da tutto il territorio per le «olimpiadi nomadi». Una tradizione che risale a Gengis Khan. Con gare di lotta, tiro con l'arco (nella foto)

e spericolate corse sui cavalli. Lasciando i giochi olimpici, si arriva nell'immenso **deserto dei Gobi**, composto in prevalenza da sassi e pietre. Non mancano però dune di sabbia. Impossibile non ammirare panorami di straordinaria bellezza. Chi l'avrebbe detto che il Gobi era un immenso mare interno. Lo sappiamo grazie ai reperti fossili rinvenuti, tra cui ossa e uova di dinosauri. Oggi invece ci si smarrisce davanti a un bacino desolato, con arbusti e specie selvagge di cavalli, gazzelle, cammelli e antilopi. Ma la Mongolia è caratterizzata anche da **antichi monasteri**. Perché allora non provare l'esperienza di visitare un vero tempio buddista?

Spostiamoci ora agli estremi del globo. Al **Polo Nord**. Quest'anno si festeggia l'ottantesimo anniversario della spedizione di **Umberto Nobile**. Arrivato il 12 maggio 1926 a bordo del dirigibile Norge. Oggi invece si atterra a Oslo per poi trasferirsi alla «casa-base» sul Borneo.



Alla scoperta di un paesaggio duro e intatto. Con distese nevose vergini, aspre montagne ricoperte di ghiaccio, imponenti ghiacciai e iceberg che galleggiano nei fiordi di acqua gelata. Per avvistare “magari” **orsi polari** e **foche**. L'importante è raggiungere il Polo Nord Geografico, situato a 90° di latitudine nord. Camminare sul pack artico e lasciarsi avvolgere dalla luce polare sarà un'esperienza “da brivido”. Soprattutto se si pensa che un metro sotto il ghiaccio scorre l'oceano Artico.

Andiamo sopra lo zero e approdiamo in **Namibia**. Tra le aree più interessanti del pianeta dal punto di vista naturalistico, etnico e faunistico. Ecco un possibile itinerario per godersi questo paese, battendo strade inconsuete. Bastano due settimane. Impossibile non ammirare il deserto del Namib con dune rosse e alte pareti rocciose. E una volta immersi nel calore della sabbia, perché non visitare il **Naukluft Park**? Dove si ammirano il canyon del **fiume Kuiseb** e la **valle della Luna**. Si prosegue poi per la **Skleton Coast**. Per passare qualche ora nella colonia di otarie più numerosa al mondo. Ma anche con rinoceronti neri ed elefanti del deserto. Proseguendo a nord verso il **Kaokoland**, vasta regione montuosa e semidesertica, si incontra il

popolo Himba, discendenti diretti degli Herero. Ancorati ad antiche tradizioni, le donne si distinguono per l'acconciatura dei capelli. Per chi vuole avere un contatto ravvici-



La bandiera dell'agenzia Azonzo Travel sventa sul suggestivo deserto bianco nel punto preciso in cui si trova il polo nord geografico. Sotto, una donna himba con il suo bambino. Gli himba sono una delle ultime etnie africane di pastori seminomadi. Come in quasi tutte le società africane è l'anziano a reggere il comando della famiglia, mentre alle donne spetta il ruolo di gestire le relazioni sociali e di determinare la discendenza e l'eredità. L'abbigliamento caratteristico delle donne consiste in un gonnellino di pelle di capra e in un copricapo, sempre in pelle, distintivo delle donne maritate.





Azonzo Travel

Le mete descritte, sono proposte dall'agenzia Azonzo Travel (www.azonzotravel.com) nata nel 2004 dall'idea di **Fabio Chisari** (foto), appassionato viaggiatore e sempre alla ricerca di mete fuori dalle rotte tradizionali.

Azonzo organizza viaggi su misura senza vincoli di date prefissate o di numero di partecipanti in Paesi remoti e suggestivi. «Prima studiamo l'itinerario e decidiamo quali sono le cose da vedere» dice Fabio Chisari, «poi ci occupiamo dei dettagli: mezzi di trasporto, alberghi e tour, appoggiandoci a corrispondenti locali qualificati per garantire un elevato livello di qualità. Al ritorno contattiamo il cliente per sapere se tutto è andato come desiderato».

nato con animali "non domestici", d'obbligo una visita all'**Etosha National Park**, grande come il Piemonte. Un parco naturale con 114 specie di mammiferi e oltre 340 di uccelli.



Concludiamo con l'**Uganda**, il paese che ospita i **gorilla di montagna**. Che trovano il loro habitat ideale nelle foreste pluviali della regione sudovest del Paese. Iniziamo il cammino per le **strade di Jinja**, nella parte sudest. Città ca-

ratterizzata da quartieri orientali, industrie della birra ugandese e giardini fioriti. Perché non farsi una bella gita alle sorgenti del Nilo dalle sponde del **lago Vittoria**? Dove si trova anche un tempio hindu e una statua di Gandhi. Per poi dirigersi alle **rapide Bujagali Falls** e provare l'emozione del water rafting. Arrivando a Sipi bisogna ammirare le cascate dal nome omonimo, le cave e le coltivazioni di caffè matooke e canna da zucchero. Da non perdere le "**Montagne della Luna**", ovvero il **Rwenzori**. La sua vetta più alta, punta Margherita, lo rende il terzo massiccio africano dopo il Kilimangiaro e il Monte Kenya. Nella regione circostante non mancano suggestivi "laghi-crateri" di origine vulcanica. Spostandosi a nord si arriva al **Parco Nazionale Murchison Falls**, l'area protetta più estesa dell'Uganda. Per costeggiare il lago

Alberto e vedere gli animali che caratterizzano questo paese. Elefanti, giraffe, babbuini e leoni.

Le direttive le avete. Non vi non resta che preparare le valige e partire. □